

***PROGRAMMA DI SVILUPPO
RURALE (PSR 2014-2020)***

REG. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n.1305/2013

GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano

Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale Leader

19.2.02 – Azioni specifiche per l'attuazione della strategia

Tipo di operazione A.4.1.2

Qualificazione della filiera forestale

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione A.4.1.2

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione A.4.1.2
3. Beneficiari
4. Condizioni di ammissibilità dell'Impresa agricola
5. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità
6. Tempi di realizzazione del PI
7. Spese ammissibili,
8. Spese non ammissibili
9. Aree di intervento
10. Risorse finanziarie e aliquote di sostegno applicabili
11. Criteri di priorità della domanda di sostegno

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

12. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
13. Controlli
14. Vincoli di destinazione
15. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni
16. Obblighi informativi
17. Disposizioni finali

Elenco Allegati

1. Schema di PI-Relazione tecnica giustificativa;
2. Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà sul possesso dei requisiti di Micro/piccola impresa e stato dell'impresa;
3. Definizione di giovane imprenditore;
4. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
5. Tabelle di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni;
6. Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà sul rispetto del regime "De Minimis";
7. Prospetto di raffronto preventivi
8. Mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico di competenza della Regione Emilia-Romagna.

PREMESSA

Con il presente avviso pubblico il GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano dà attuazione agli interventi previsti nel Piano di Azione Locale per il tipo di operazione A.4.1.2. Esiste una grande disponibilità di biomassa legnosa in capo ad aziende agricole forestali, consorzi forestali e proprietà collettive che però non è gestita in maniera efficiente dal punto di vista dell'automazione e della logistica. Per questo motivo il GAL si propone, attraverso questa sottoazione, di finanziare investimenti in macchinari e attrezzature nonché in piattaforme di stoccaggio in grado di rendere queste imprese maggiormente competitive.

Il presente avviso pubblico definisce i criteri e le procedure di attuazione del suddetto tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

SEZIONE I - DESCRIZIONE REQUISITI E CONDIZIONI DEL TIPO DI OPERAZIONE A.4.1.2.

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, in particolare l'art. 17, comma 1, lettere a), b), c), d); art. 45;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica Agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 final del 26 maggio 2015, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, e da ultimo la versione 10.1 del Programma di Sviluppo rurale è stata approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020) 6376 final del 14/9/2020, successivamente acquisita con delibera di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;
- Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020- Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019;
- Disposizioni Attuative di Misura – Misura 19 – Sostegno allo sviluppo Locale LEADER - Delibera Num. n. 488 del 11/05/2020;
- Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016 della GAL Emilia Romagna - Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto “Approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER - individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse;
- Delibera del CdA del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano n°92 del 16/04/2019 integrata con delibera n° 96 del 25/06/2019 che approva il testo del presente Avviso pubblico e ne autorizza l'invio alla Regione Emilia Romagna, Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato, per il successivo iter autorizzativo;
- Verbale dell’Nucleo Tecnico Leader (Nu.TeL), del 10/05/2019, che conferma la coerenza del testo del presente Avviso pubblico con il quadro normativo del PSR.
- Determinazione n. 11825 del 10/07/2020 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato – GAL Emilia Romagna – avente ad oggetto “PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano Finanziario, presentati dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Società Cooperativa, per L'assegnazione della premialità (Allegato alla Deliberazione N. 49/2019) e successiva Dgr N. 309/2020.
- Verbale procedura scritta del Nucleo Tecnico Leader (Nu.TeL) del 19/01/2021 che attesta la conformità del bando salvo adeguamento del testo a prescrizioni;
- Determinazione n.2830 del 18/02/2021 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato avente ad oggetto “PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano Finanziario, presentati dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano Soc Coop.
- Comunicazione di conformità definitiva del Servizio di sviluppo locale integrato Prot. 15/04/2021.0359857.U.

2. Obiettivi del tipo di operazione A.4.1.2

Il tipo di operazione A.4.1.2 persegue l'obiettivo generale di aumentare la produttività, la competitività e sostenibilità delle imprese dell'Appennino Modenese e Reggiano che operano nel settore forestale, attraverso investimenti utili a favorire l'**ammodernamento e l'innovazione tecnologica** delle stesse.

La sotto azione A.4.1.2:

- fa riferimento ambito tematico di intervento principale del PAL “sviluppo e l'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali”;
- risponde all'obiettivo specifico del PAL “Rafforzamento della filiera forestale, della castanicoltura, compresi i prodotti del bosco e sottobosco, la produzione ittica”;
- partecipa al conseguimento dei seguenti obiettivi generali e relative focus area del Piano di Sviluppo Rurale 2014- 2020: P3A “Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali” e P6B Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”.

- Risponde inoltre ai seguenti fabbisogni così come individuati dalla SSL:

F1 - Sostenere processi innovativi appropriati per favorire la produttività delle principali filiere produttive con priorità per quelle con margini di crescita o che valorizzano risorse endogene del territorio anche sviluppando nuove produzioni a minore pressione sull'ambiente;

F12 - Promuovere la gestione sostenibile delle aree rurali: manutenzione e ripristino di ecosistemi forestali e agricoli, habitat naturali e semi-naturali anche con il coinvolgimento dei gestori delle proprietà e degli usi collettivi del patrimonio agrosilvopastorale (Usi Civici);

F13 - Valorizzare il patrimonio e promuovere le filiere forestali e del bosco anche in funzione dell'utilizzo delle produzioni legnose ai fini energetici garantendo così condizioni di manutenzione territoriale;

F14 - Promuovere sistemi ad elevata efficienza energetica nelle filiere produttive e nei consumi;

3. Beneficiari

Possono essere beneficiarie degli aiuti di cui al presente avviso pubblico:

- imprese forestali e agroforestali singole;
- cooperative e i consorzi forestali costituiti ai sensi della L.R 30/1981

che rientrino nella definizione di **micro e piccola impresa**, così come definite dall'allegato 1 del Reg. (UE) n. 702/2014¹; ai sensi della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, iscritte all'albo delle imprese forestali e in possesso di un codice ATECO primario o secondario (ATECO 2007 Classificazione delle attività economiche – aggiornato al 2018), così come risultante dalla visura camerale) tra i seguenti:

A . AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA

02 SILVICOLTURA ED UTILIZZO DI AREE FORESTALI

¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0702&from=IT>

- 02.1 Silvicultura e altre attività forestali
- 02.2 Utilizzo di aree forestali
- 02.4 Servizi di supporto per la silvicoltura

Possono presentare domanda di sostegno solo i consorzi che svolgono direttamente attività in bosco. Ciascuna impresa appartenente a un consorzio/cooperativa può partecipare al presente avviso solo con un raggruppamento.

Il tipo di operazione è applicabile al territorio di cui al paragrafo 9, per cui gli investimenti dovranno essere ubicati su detto territorio.

4. Condizioni di ammissibilità dell'impresa

Le imprese, definite nel precedente punto 3, al momento della presentazione della domanda dovranno soddisfare le seguenti condizioni:

- rispondere alla definizione di piccola o micro impresa di cui all'allegato 2 del Reg.(UE) 702/2014 (per la definizione di piccola o micro impresa si veda Allegato 3 del presente Bando) e essere in possesso di un codice ATECO primario o secondario (ATECO 2007 Classificazione delle attività economiche – aggiornato al 2018), tra quelli elencati al paragrafo 2;
- essere in attività, non trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
- esercitare l'attività in forma di impresa e risultare iscritta ai registri delle imprese della CCIAA;
- risultare iscritta all'anagrafe regionale delle aziende agricole con posizione debitamente validata e fascicolo dematerializzato e conforme all'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28/11/2016" così come integrata con determinazione n. 3219 del 3/3/2017;
- prevedere una durata del contratto societario almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale;
- non avere cause di decadenza e sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs 159/2011
- avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità e alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.
- per le cooperative e i consorzi forestali, essere iscritti all'albo (L.R. n. 30/81)
- Laddove richiesto, possesso di un titolo di conduzione/possesso degli immobili oggetto di intervento con durata residua pari almeno al vincolo di destinazione di cui all'art. 19 L.R. 15/97; in caso di richiedente non proprietario, ai fini dell'ammissibilità della domanda, potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine previsti dalla L.15, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la

disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. In ogni caso il contratto dovrà essere della durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione al momento della concessione del contributo.

Infine l'impresa, nel periodo di cui al vincolo di destinazione d'uso di cui al successivo paragrafo 14, non dovrà subire modifiche volontarie tali da vanificare la rispondenza degli investimenti realizzati agli obiettivi prefissati. A tal fine, modifiche significative dovranno essere preventivamente comunicate all'Ente competente ed autorizzate. Sono fatti salvi i casi di cause di forza maggiore di cui al Reg. (UE) n. 640/2014, art. 4.

Tutti i requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno

5. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili gli investimenti coerenti con gli obiettivi specifici di cui al paragrafo 1 ,pertanto sono ammissibili gli investimenti realizzati sul territorio GAL per l'ammodernamento e l'innovazione tecnologica delle imprese che operano nel settore forestale necessari per l'innovazione di prodotto e di processo e per il miglioramento dell'impatto ambientale.

Il PI integrato con una relazione tecnica descrittiva dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato n. 1 al presente avviso pubblico e presentato contestualmente alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il PI dovrà inoltre:

- prevedere **un importo di spesa ammissibile pari ad almeno 20.000 Euro**: detta condizione dovrà risultare rispettata anche in sede di accertamento sulla effettiva realizzazione degli interventi. La dimensione minima dell'investimento per l'intero progetto dovrà essere mantenuta e assicurata anche in fase di rendicontazione a saldo delle spese sostenute per la sua realizzazione. Pertanto, qualora a seguito delle verifiche istruttorie compiute dall'Ente competente in merito alla rendicontazione a saldo delle spese sostenute dovesse risultare il mancato rispetto di tale dimensione minima, il contributo concesso sarà revocato;
- prevedere un **importo di spesa ammissibile non superiore a 100.000 Euro**: e' data facoltà all'impresa di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che detto importo verrà ricondotto al massimale indicato;
- prevedere investimenti da avviare in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno. Detta condizione sarà verificata sulla base degli elementi specificati al paragrafo "Spese non ammissibili".
- conseguire un punteggio di merito non inferiore alla soglia minima di cui al successivo punto 11.1, sulla base dei criteri di priorità di cui al punto 11 del presente avviso pubblico.

6. Tempi di realizzazione del PI

Il PI dovrà prevedere un tempo massimo per la realizzazione degli investimenti decorrente dalla data di notifica di concessione del sostegno non superiore a **12 mesi**, con una eventuale proroga di **180 giorni** che potrà essere concessa su espressa preventiva richiesta debitamente motivata da

presentare almeno **30** giorni prima della scadenza del termine prefissato.

7. Spese ammissibili

Saranno ammissibili le spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano di cui al punto 9 quali acquisto di attrezzature e macchinari, compresi gli interventi edilizi strettamente connessi, necessari per l'innovazione di prodotto e di processo e miglioramento impatto ambientale.

Nello specifico:

- macchinari e attrezzature per l'abbattimento e allestimento del legname comprese le attrezzature combinate polifunzionali;
- macchinari e attrezzature per l'esbosco del legname quali: verricelli forestali, escavatori forestali, gru a cavo, trattori forestali;
- macchinari e attrezzature strettamente connessi al primo trattamento e alla trasformazione della biomassa forestale;
- macchinari e attrezzature finalizzati alla commercializzazione della biomassa forestale macchine da pesa e confezionamento;
- realizzazione e/o miglioramento di strutture, nello specifico:
 - rimesse per macchinari e attrezzature per l'attività forestale;
 - locali per il "primo trattamento della biomassa forestale";
 - aree attrezzate per lo stoccaggio, il deposito e la movimentazione del legname e primo trattamento della biomassa
- spese generali e tecniche collegate all'esecuzione degli investimenti ammessi nella misura massima del 10%.

Per "primo trattamento della biomassa forestale " si intendono le operazioni di scortecciatura, depezzatura, segagione, cippatura, bricchettatura, pellettizzazione, stagionatura e essiccazione del legname, appuntatura di pali, trattamenti protettivi del legname, imballaggio del legname e del cippato, pellet e bricchetti ed altre operazioni, esclusa la trasformazione industriale

I macchinari e le attrezzature indicati dai punti da 1 a 3 dovranno essere adatti all'uso forestale come desumibile dalla documentazione tecnica fornita dal costruttore e nel caso di trattori, dovranno essere adeguati a quanto previsto dalle Linee Guida Inail consultabili al link:

https://www.inail.it/cs/internet/attivita/prevenzione-e-sicurezza/promozione-e-cultura-dellaprevenzione/linee-guida/ucm_portstg_078403_adequamento-dei-trattori-agricoli-o-forestali.html

8. Spese non ammissibili

Non risultano ammissibili investimenti avviati in data antecedente a quella della domanda di sostegno.

A tal fine si precisa che un investimento si considera avviato qualora ricorra una delle seguenti condizioni:

- risulta già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti;
- è stato consegnato (con riferimento al DDT o fattura accompagnatoria) nel caso di acquisto di un bene (macchinario, attrezzatura, impianto la cui realizzazione non è intrinsecamente collegata ad un intervento di tipo edilizio);
- risulta data comunicazione di inizio lavori al Comune con riferimento a qualunque tipologia di titolo abilitativo richiesto per l'intervento, nel caso di costruzione/ristrutturazione di beni immobili produttivi;

Non sono altresì ammissibili, i seguenti investimenti:

- investimenti oggetto di altri aiuti pubblici,;
- acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- acquisto di beni non durevoli e di materiali di consumo (attrezzature per la protezione personale, abbigliamento per lavoratori, attrezzature da taglio portatili manuali, motoseghe, decespugliatori, ganci, catene, carrucole);
- interventi selvicolturali;
- interventi di viabilità silvopastorale;
- elaborazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti;
- realizzazione/manutenzione straordinaria di pozzi;
- impianti di irrigazione;
- realizzazione di invasi ad uso irriguo;
- acquisto di diritti di produzione agricola, di diritti all'aiuto, di animali, di piante annuali e la loro messa a dimora;
- acquisto, costruzione, manutenzioni ordinarie e straordinarie di fabbricati che risultino catastalmente abitativi;
- acquisto, manutenzioni ordinarie e di fabbricati produttivi;
- acquisto di dotazioni usate e acquisto con la formula del leasing;
- IVA, altre imposte e tasse ;
- spese rendicontate con giustificativi di spesa privi di CUP o dicitura equipollente e comunque non conformi a quanto previsto dall'Allegato n. 4 al presente avviso pubblico;
- investimenti finalizzati esclusivamente e unicamente all'adeguamento a normative vigenti al momento della presentazione della domanda i cui eventuali termini di adeguamento siano scaduti (ad esempio: ambientali, di sicurezza sul lavoro, igienico-sanitarie, ecc.).
- investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a investimenti di cui al paragrafo 6.

9. Aree di intervento

Il tipo di operazione A.4.1.2 è applicabile solamente nelle seguenti aree:

Area Leader Provincia di Reggio Emilia

Comuni ammessi: Baiso, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo Ne' Monti, Toano, Ventasso, Vetto, Viano, Villa Minozzo.

Area Leader Provincia di Modena

Comuni ammessi: Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Guiglia, Lama Mocogno, Marano sul Panaro, Montecreto, Montefiorino, Montese, Palagano, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Prignano sulla Secchia, Riolunato, Serramazzone, Sestola, Zocca.

10. Risorse finanziarie e aliquote di sostegno applicabili

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente avviso pubblico ammontano ad **Euro 350.000**.

L'aiuto è concesso sottoforma di contributo in conto capitale. L'intensità dell'aiuto, **in ragione della localizzazione di tutta l'area del GAL in zona svantaggiata** è fissata nella **misura del 60%**. **in regime "de minimis"** così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L 352/1 del 24/12/2013) che prevedono che l'importo complessivo degli aiuti concessi a un'impresa unica non può superare i 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (art. 3 del sopracitato Reg. (UE) n. 1407/2013).

La dichiarazione relativa ai contributi "de minimis" (Allegato 6), parte integrante della domanda di sostegno, dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda nel più breve tempo possibile utilizzando il medesimo Allegato 6 trasmesso alla seguente PEC: info@pec.galmodenareggio.it

Ogni richiedente è invitato a visionare la propria posizione degli aiuti nella pagina trasparenza del sito www.rna.gov.it e www.sian.it/gestioneTrasparenza/.

11. Criteri di priorità della domanda di sostegno

Il punteggio complessivamente attribuibile alla domanda di sostegno è determinato sulla base degli elementi di seguito specificati:

III. Criteri riferiti al Piano di Investimenti (PI)

	Criterio di priorità	Punti
11.1.1	INNOVAZIONE TECNOLOGICA	
a)	introduzione di un nuovo prodotto della trasformazione della biomassa legnosa;	3
b)	introduzione di due o più prodotti della trasformazione della	4

	biomassa legnosa;	
c)	introduzione di un nuovo processo di lavorazione forestale;	5
d)	introduzione di due o più processi di lavorazione forestale:	6
e)	miglioramento di almeno un processo di lavorazione o trasformazione legnosa;	3
11.1.2	INVESTIMENTI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO PARI O MAGGIORE AL 20% RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA;	2

11.2. Criteri di priorità riferiti al beneficiario

	Criterio di priorità	Punti
11.2.	Progetti presentati da imprese con con giovane imprenditore	2

11.3. Criteri di priorità riferiti alla localizzazione

	Criterio di priorità	Punti
11.3.	Progetti presentati da imprese con unità locale in "area di crinale"	2

Specificazioni

11.1.1. Innovazione tecnologica: in riferimento al presente criterio di priorità si specifica che i relativi punteggi saranno attribuiti in base alle informazioni riportate nella relazione tecnica integrata nel PI sottoscritta dal tecnico qualificato che dovrà chiarire lo stato dell'arte rispetto ai prodotti e ai processi dell'azienda e illustrare quali siano le innovazioni di processo e prodotto che si intende apportare a seguito del finanziamento. Tali informazioni potranno essere verificate anche attraverso le risultanze del registro UMA, del registro dei beni ammortizzabili e del registro degli acquisti.

Nello specifico:

- per i punti a) e b) la relazione tecnica dovrà prevedere l'acquisto di macchine /attrezzature/impianti il cui impiego nei processi di prima lavorazione e/o trasformazione, premette **l'ottenimento di uno o più prodotti legnosi** attualmente non realizzati dall'azienda.
- per i punti c) e d) la relazione tecnica dovrà prevedere l'acquisto di macchine e attrezzature finalizzate **all'introduzione di uno o più processi di lavorazione** da impegnarsi nelle operazioni di abbattimento, allestimento ed esbosco del legname che attualmente non vengono eseguite dall'azienda;
- per il punto e) la relazione tecnica dovrà prevedere l'acquisto di macchine e attrezzature che consentono il **miglioramento** di almeno un processo di lavorazione (abbattimento, allestimento ed esbosco) e/o trasformazione della biomassa legnosa.

Laddove tali informazioni non siano reperibili dalla relazione non sarà assegnato il relativo punteggio.

In ogni caso il GAL effettuerà in istruttoria di concessione un controllo in loco a campione volto a verificare quanto riportato nella relazione.

11.1.2 Investimenti finalizzati al risparmio energetico pari o maggiore al 20% rispetto alla situazione di partenza: In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che per il riconoscimento del relativo punteggio è necessario evidenziare in dettaglio le modalità e gli interventi che si intendono realizzare, allegando una relazione specifica sottoscritta da un tecnico specializzato e preventivi dettagliati che specifichino tale condizione (es: consumo energetico macchinari e attrezzature)

11.2 Progetti presentati da imprese con giovane imprenditore.

Ai fini dell'attribuzione, sono definite “Imprese con giovane imprenditore” quelle imprese in cui l'imprenditore abbia meno di 40 anni alla data di presentazione della domanda secondo le specificazioni contenute nell'Allegato 3.

11.3 Progetti presentati da imprese unità locale in area di crinale

In riferimento al presente criterio di priorità si specifica che i comuni ricompresi nella classificazione “area di crinale” così come identificati dalla Strategia di Sviluppo Locale del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano, sono: Ventasso, Vetto, Villa Minozzo, Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Montese, Pievepelago, Riolunato, Sestola

In caso di parità di punteggio si utilizzerà il seguente criterio di preferenza:

- **maggior investimento ammissibile.**

Il PI, con riferimento ai criteri di cui al punto 11.1 (Criteri di priorità riferibili al PI) dovrà conseguire un punteggio di merito pari o superiore ad una soglia minima, fissata in 4 punti.

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

12. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente avviso pubblico spetta al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano.

La compilazione e presentazione delle singole domande di sostegno e delle successive domande di pagamento dovrà essere effettuata secondo le modalità procedurali fissate da AGREA utilizzando il sistema operativo SIAG.

12.1. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno, pagamento, variante, anticipo e le rettifiche vanno presentate utilizzando il Sistema Informativo AGREA (SIAG), secondo la procedura definita dall'agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura per l'Emilia-Romagna (AGREA), disponibile all'indirizzo:

<https://agreagestione.regione.emilia-romagna.it/opendocument/normativa/search>

Le domande di sostegno a valere sulla sottoazione A. 4.1.2 potranno essere presentate dal 18/04/2021 e fino alle ore 17.00 del 17/09/2021. Tale termine può essere prorogato con atto motivato del Consiglio di amministrazione del GAL.

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste entro il termine perentorio sopra previsto comporta l'impossibilità di accesso agli aiuti del presente avviso pubblico.

E' possibile presentare una sola domanda di sostegno per impresa.

Nell'ambito dei territori interessati dalle strategie di sviluppo locale LEADER elaborate dai GAL ai fini dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 e approvate con determinazione n° 13080 del 10/08/2016 del Responsabile del Servizio Programmi e Sviluppo locale integrato, sono previsti controlli mediante le banche dati del sistema informativo di Agrea per evitare un doppio finanziamento di interventi realizzati con la misura 8 del PSR 2014-2020.

12.2. Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Al fine di consentire la corretta compilazione della domanda, al momento di presentazione della stessa il fascicolo aziendale nell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole dovrà essere aggiornato e validato nel rispetto di quanto previsto dalla Determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari n. 19019 del 28/11/2016 e successive modifiche.

La domanda dovrà essere corredata dei seguenti allegati dematerializzati, pena la non ammissibilità della stessa:

- a) Piano degli Investimenti (PI) integrato da una relazione tecnica descrittiva con la quale vengono individuati i tempi di realizzazione e gli obiettivi operativi perseguiti e le innovazioni di processo e di prodotto indicate al punto 11.1, redatto conformemente allo schema di cui all'**Allegato 1** al presente avviso pubblico firmato dal beneficiario e da un tecnico qualificato;
- b) dichiarazione relativa alla condizione di essere impresa di dimensione micro o piccola, con riferimento alla disciplina ed al *format* riportati nell'**Allegato 2**;
- c) dichiarazione del legale rappresentante attestante la situazione del "de minimis" (Allegato 6

del presente avviso);

- d) laddove venga richiesta l'attribuzione del punteggio di cui al punto 11.1.2, relazione specifica sottoscritta da un tecnico specializzato e preventivi dettagliati che specifichino tale condizione (es: consumo energetico macchinari e attrezzature);
- e) tre preventivi per voci di spesa datati e firmati per l'acquisto di macchine, attrezzature, impianti e spese tecniche con relativo quadro di raffronto, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata.

I preventivi devono essere dettagliati e non prevedere importi "a corpo"; occorre inoltre predisporre apposito prospetto di raffronto, con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (**Allegato 7**) firmato dal Legale Rappresentante e da professionista/i di provata esperienza.

La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di opera.

Le domande che prevedono la realizzazione/ristrutturazione di impianti/aree di stoccaggio, dovranno essere corredate inoltre dalla seguente ulteriore documentazione pena la non ammissibilità delle stesse:

- f) documentazione attestante idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso degli immobili oggetto di intervento con una durata residua, pari almeno al vincolo di destinazione disposto dall'art. 19 della L.R. 15/1997 con riferimento alla tipologia degli interventi da realizzare ed alla data presunta di inizio del vincolo con riferimento alla data di fine lavori prevista. A tal fine potranno essere validamente considerati anche contratti la cui durata risulti inferiore al termine sopra indicato, a condizione che al momento della domanda di sostegno sia prodotta una dichiarazione del proprietario attestante l'assenso all'esecuzione degli interventi e la disponibilità a prolungare idoneamente la validità del contratto. In ogni caso al momento della concessione del contributo il contratto dovrà essere della durata idonea a garantire il rispetto del vincolo di destinazione.

Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato. Laddove il richiedente non preveda interventi sugli immobili non è necessario produrre la citata documentazione.

- g) copia delle visure catastali e dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle relativi alle aree/immobili su cui si intende eseguire le opere/interventi con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
- h) elaborati grafici-(stato di fatto, progetto e confronto) così come allegati alla richiesta di titolo abilitativo presentata all'Ente competente, laddove necessario (nel caso di PDC) o che verranno allegati (in caso di SCIA, CILA).
- i) documentazione fotografica degli immobili oggetto di intervento (almeno una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento) (in caso di progetti che prevedono interventi di ristrutturazione/riqualificazione d'immobili);
- j) computo metrico estimativo calcolato adottando i prezzi unitari previsti nel Prezzario unico regionale [<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione. In ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui è affidata

- la fornitura dei prefabbricati dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente; tali offerte dovranno essere allegate alla domanda di sostegno, pena la mancata ammissibilità della spesa.
- k)** per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale/valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs. 152/2006: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
 - l)** Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)/pre-valutazione per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente non è la Regione: estremi attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
 - m)** per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo - e l'Ente che lo ha rilasciato);
 - n)** per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA/SCIA;
 - o)** dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;
 - p)** per opere edili ed affini complementari, impianti fissi (es. idrico, termico, sanitario, elettrico), se non a c.m.e., 3 preventivi di diverse imprese fornitrici specializzate con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

E' richiesta inoltre la trasmissione del modello **Allegato 8** al fine di autorizzare il GAL alla consultazione delle informazioni contenute nell'anagrafe delle aziende agricole per l'esperienza delle istruttorie tecniche.

Qualora le autorizzazioni di cui ai punti **k), l)** ed **m)** q non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare al GAL entro e **non oltre il 02/12/2021 pena la decadenza della domanda**, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

12.3. Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria

Il GAL svolgerà l'istruttoria delle domande di aiuto pervenute a valere sulla sotto-azione A.4.1.2 finalizzata ad accertare che il soggetto richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili, richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

La prima fase, relativa alla ricevibilità riguarderà la verifica di:

- presentazione della domanda nei termini previsti dal avviso pubblico;
- la presenza di tutti gli allegati obbligatori di cui al precedente paragrafo 12.2;
- la corretta sottoscrizione della domanda così come definito nel manuale di AGREA relativo alla compilazione delle domande di sostegno.

Le domande che risulteranno irricevibili saranno sottoposte ad un provvedimento di decadenza totale degli aiuti, mentre per quelle ricevibili si procederà alla seconda fase relative all'istruttoria tecnico amministrativa.

Successivamente, il GAL effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili.

Nello specifico si procederà:

- all'esame di ammissibilità delle domande e della documentazione di supporto;
- alla valutazione della congruità della spesa secondo le indicazioni contenute nel paragrafo 12.4;
- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;
- all'attribuzione dei punteggi di merito.
- alle verifiche in merito al doppio finanziamento;

Durante la fase di istruttoria tecnico amministrativa, qualora si dovessero rendere necessario, il GAL potrà richiedere chiarimenti al fine di poter concludere il procedimento istruttorio. Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non **oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione**, pena la decadenza della domanda di sostegno.

Saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di cui al paragrafo 11 esclusivamente i punteggi richiesti nella domanda di sostegno presentata sulla piattaforma SIAG.

A conclusione dell'attività istruttoria, la cui durata è di norma, è prevista in 90 giorni dalla data di chiusura del presente avviso pubblico, il GAL assume uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile con indicazione delle priorità e precedenza. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

In caso di richiesta di documentazione aggiuntiva, il decorso dei giorni previsti per l'espletamento della fase di istruttoria si interrompe per il periodo necessario all'acquisizione della documentazione stessa.

Su di un campione pari al 5% delle domande che hanno superato l'istruttoria di ricevibilità, verranno effettuati i seguenti ulteriori controlli:

- verifica della veridicità delle dichiarazioni sostitutive con l'agenzia delle entrate;
- veridicità dei preventivi allegati con i fornitori.

Le domande valutate ammissibili a seguito dell'istruttoria tecnica saranno collocate in graduatoria in base al punteggio complessivo conseguito.

In caso di presentazione di un elevato numero di domande di aiuto e/o elevata complessità delle stesse, il GAL si riserva di prorogare la fase di istruttoria al fine di permettere una corretta valutazione di tutte le domande pervenute.

Spetta al GAL l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA. A seguito dell'istruttoria saranno effettuati i controlli in materia di aiuti di stato.

Il Responsabile del Procedimento provvede alle verifiche in ordine all'applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "De Minimis" ed alla richiesta del codice rilasciato dal registro nazionale aiuti di stato (COR) dei beneficiari coperti dallo stanziamento ed in esito alle stesse provvede alla esclusione o alla variazione degli importi.

Dopo tali verifiche il Consiglio di Amministrazione del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop. approva la graduatoria composta sia dai beneficiari finanziabili, per i quali viene richiesto il codice COR, e ai quali sarà effettuata la concessione, sia dai soggetti ammessi in graduatoria, ma non finanziabili per carenza di risorse, per i quali viene unicamente indicato l'importo. Con riferimento a questi ultimi, in caso di successivo scorrimento della graduatoria, l'importo originariamente indicato potrà essere oggetto di variazione a seguito delle verifiche sul "de minimis" e del conseguente rilascio del Codice COR. Tale verifica sarà effettuata solo a fronte della disponibilità finanziaria.”.

Le graduatorie saranno pubblicate sul sito del GAL.

Responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elvira Mirabella,

Email: direzione@galmodenareggio.it, tel. 059 209261 www.galmodenareggio.it

Per informazioni: Arch. Simona Piras,

Email: progettazione@galmodenareggio.it, tel. 059 209290 www.galmodenareggio.it

La graduatoria avrà validità 18 mesi a far data dalla sua approvazione, in questo periodo eventuali risorse aggiuntive derivate da:

- rinunce, economie e/o varianti nella realizzazione dei PI;
- varianti del piano finanziario del PAL;

saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria.

Il GAL provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario della concessione, precisando la data ultima entro cui lo stesso è tenuto a completare il proprio PI ai sensi del presente avviso pubblico.

12.4. Congruità della spesa

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento ai prezzi unitari previsti nel Prezzario unico regionale [<http://territorio.regione.emilia-romagna.it/osservatorio/Elenco-regionale-prezzi>] o, in subordine, in assenza delle voci pertinenti all'intervento, al Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione.

Le risultanze del C.M.E costituiscono il tetto di spesa ammissibile a contributo per l'investimento considerato: in ogni caso la scelta dell'impresa affidataria dei lavori e/o di quella a cui è affidata la fornitura dei prefabbricati dovrà avvenire mediante l'acquisizione di almeno due offerte al fine

di consentire valutazioni comparative da parte del richiedente.

Il contributo sarà calcolato sulla base dell'importo risultante inferiore dalla comparazione per singola voce di spesa tra quello del c.m.e. redatto secondo il prezzario e quello dell'offerta economicamente più conveniente.

In caso di opere edili e' data facoltà al beneficiario:

- di allegare due offerte nelle quali sia riportato un ribasso o rialzo percentuale sull'intero importo del C.M.E redatto secondo il prezzario.
- determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità le cui caratteristiche dovranno essere oggetto di apposite descrizione nel PI.

Nel caso di utilizzo dei tre preventive per gli impianti (es: elettrico, termico,) , gli stessi dovranno riportare una chiara indicazione delle quantità e prezzi unitari per singola voce. Non sono ammissibili voci indicate a corpo. Le offerte dovranno essere comparabili tra loro e coerenti con i disegni progettuali /layout allegati alla domanda di sostegno.

Nel caso di acquisti di macchinari e attrezzature, si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici tra loro indipendenti che siano tra loro comparabili per caratteristiche tecniche dimensioni e quantità. I preventivi dovranno altresì prevedere importi unitari per singola voce.

Non saranno considerati ammissibili le spese relative ai preventivi per i quali vengano accertate relazioni di cointeressenza tra il richiedente e i fornitori stessi.

Il quadro di raffronto deve giustificare la scelta dei preventivi effettuata tenendo conto che l'importo ammissibile sarà determinato dalla somma delle singole voci di costo con l'importo unitario più basso.

In caso di progetti complessi (es. macchinari o attrezzature o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici) nei quali non è utilizzabile il confronto tra diverse offerte, la ragionevolezza dei costi potrà essere dimostrata attraverso una relazione tecnica dettagliata predisposta e sottoscritta da uno specialist con comprovata esperienza nel settore di riferimento, pena la non ammissibilità della spesa.

L'utilizzo di un solo preventivo può altresì ricorrere nel caso di elementi di completamento/implementazione di impianti preesistenti, facendo ricorso al medesimo fornitore. Anche in questo caso è necessario allegare relazione tecnica nella quale venga specificato l'impianto già esistente e l'ampliamento che si intende eseguire.

Anche per le spese tecniche, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico è necessario che vengano presentate tre differenti offerte su soggetti tra loro indipendenti.

Anche per gli investimenti immateriali (studi di fattibilità), al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico, in base non solo all'aspetto economico, ma anche alla qualità del piano di lavoro e all'affidabilità del fornitore, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna, sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi previsti.

Per le opere edili, da intendere comprensive di tutte le attività finalizzate alla realizzazione delle

opere medesime (quali, ad esempio, quelle preliminari di scavo o movimentazione terra) non verranno riconosciute come spese ammissibili le prestazioni volontarie aziendali di manodopera.

12.5. Varianti

È ammessa una sola richiesta di variante da parte del beneficiario.

La variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta. Il GAL potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del contributo. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sugli elementi che hanno determinato l'ammissibilità del progetto.

Ciò premesso non sono considerate varianti i cambi di preventivo nel caso sussista una palese identificazione del bene e, di norma, gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenuti nell'ambito del 10% del totale della spesa ammissibile ad aiuto quale risultante in esito alle verifiche tecnico amministrative di regolare esecuzione dell'intervento approvato al netto delle somme riferite alla categoria delle spese generali e nel rispetto delle valutazioni di congruità ed economicità delle spese.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), il beneficiario presenterà al GAL una "domanda di variante" utilizzando il Sistema Informativo Agrea (SIAG).

Alla domanda di variante dovranno essere allegati una relazione tecnica che descriva natura e motivazioni delle modifiche da apportare al progetto, un prospetto comparativo delle voci soggette a variazione e deve essere corredata da tutta la necessaria documentazione tecnica ed autorizzativa a supporto, tra cui i file dei nuovi progetti e nuovi preventivi di spesa.

Si specifica che nel caso di opere edili ed affini qualora le modifiche proposte siano subordinate a variante al Permesso di Costruire originario o di SCIA, necessitano di richiesta ed approvazione formale.

Le determinazioni assunte in ordine alle varianti richieste saranno comunicate per iscritto al richiedente entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di variante. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, il sostegno concesso resta invariato. In sede di istruttoria della domanda sarà verificato che le modifiche apportate al progetto rientrino tra quelle ammissibili. Eventuali spese effettuate in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata **almeno 60** giorni prima della prevista data di conclusione del PI.

12.6. Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo

Entro la data ultima fissata dal GAL nella comunicazione di concessione del contributo per la realizzazione del PI che deve essere sostanzialmente conforme a quanto approvato in concessione a seguito di variante, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità definite da AGREA al Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente in base alla localizzazione dell'intervento. In caso di mancato rispetto di tali termini (sia in relazione alla conclusione del PI, che in relazione alla data di protocollazione della domanda di saldo su SIAG), si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 15 del presente avviso pubblico. Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI e della regolarità degli interventi effettuati:

- stato finale dei lavori;
- fatture in xml accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato n. 4 al presente avviso pubblico, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI. In SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura e potrà anche essere allegato il file pdf contenente il foglio di stile. La fattura elettronica, pena l'inammissibilità, dovrà obbligatoriamente riportare, nel campo note, l'indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), se già disponibile al momento dell'emissione o la seguente dicitura equipollente: **“PSR 2014-2020- Emilia-Romagna – Misura 19.2.02 – Azione A.4.1.2. – Domanda n°”**. Il codice CUP verrà comunicato in sede di notifica della eventuale concessione.
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PI;
- computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva. Nel caso di opere edili o miglioramenti fondiari (es. scavi per interrimento tubazioni, ecc.) non ispezionabili dovrà inoltre essere prodotta adeguata documentazione fotografica degli stati di avanzamento dei lavori, **in assenza della quale non risulteranno ammissibili le relative spese**;
- copia integrale della DIA/SCIA/CILA/CIL presentata in Comune;
- estremi del certificato di conformità edilizia e agibilità dell'opera finanziata ovvero della richiesta presentata al Comune competente qualora non si siano ancora perfezionati i termini per il rilascio anche nella forma del silenzio-assenso (per le opere che lo prevedono). Nel caso in cui sia stata presentata esclusivamente la richiesta, non appena perfezionato il procedimento (e comunque prima della liquidazione del contributo), dovrà essere presentato o il certificato di conformità o dichiarazione del progettista che attesta l'avvenuto decorso del termine per il silenzio assenso senza opposizione da parte del Comune;

per le opere in cemento:

- collaudo statico;
- verbale di regolare esecuzione delle opere ed in generale ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa e corretta realizzazione del PI;
- estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, individuate nella domanda di sostegno nell'ambito della dichiarazione del progettista.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

Si ricorda che entro il termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento, l'impresa beneficiaria dovrà avere una unità locale in uno dei comuni dell' area GAL (par. 9). Per “unità locale”, si intende un immobile, destinato ad usi industriali, artigianali, commerciali, ecc. in cui l'impresa realizza abitualmente attività di produzione di beni o servizi, in cui sia stabilmente collocato il personale e/o le attrezzature che verranno utilizzate per la realizzazione del progetto imprenditoriale, regolarmente censita presso la CCIAA di competenza e verificabile dalla visura camerale.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, il Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca competente assumerà l'atto di liquidazione e lo trasmetterà ad AGREA, che erogherà il sostegno liquidato.

Adempimenti necessari all'effettuazione dei controlli "antimafia" (D.Lgs. 159/2011).

Affinché gli uffici istruttori delle domande di pagamento possano inoltrare sulla B.D.N.A. la richiesta della relativa documentazione, i beneficiari dovranno inserire o aggiornare sull'anagrafe regionale, contestualmente alla presentazione delle domande di pagamento, o al massimo prima della loro liquidazione, le autocertificazioni necessarie, nella sezione dedicata al "d.lgs.159"

Gli uffici istruttori che devono chiedere la documentazione antimafia, chiederanno formalmente al beneficiario che non avesse già ottemperato o che avesse in anagrafe autocertificazioni scadute, di inserirle o aggiornarle, sospendendo il procedimento, ed assegnando un termine entro il quale il beneficiario dovrà provvedere. Decorso tale termine senza che il beneficiario abbia ottemperato a quanto richiesto, la domanda di pagamenti sarà respinta

12.7. Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PI.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto successivamente alla concessione del sostegno.

Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita ed idonea garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa, emessa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte dell'Organismo Pagatore allo svincolo.

La garanzia fideiussoria deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA e completata dalla conferma di validità richiesta dall'Ente competente alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet di AGREA (<http://agrea.regione.emilia-romagna.it>).

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

L'Ente competente cui è affidata la gestione dell'istanza dovrà provvedere a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

13. Controlli

Per quanto riguarda i controlli amministrativi sulle domande di sostegno si richiama quanto disposto dall'art. 48 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Verranno eseguiti i seguenti controlli sulle domande di pagamento, secondo le modalità definite da AGREA in appositi manuali procedurali:

- a) amministrativi, finalizzati a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda, i costi sostenuti e i pagamenti effettuati, le condizioni di ammissibilità della spesa;
- b) in loco, su un campione di domande, finalizzati a verificare gli aspetti definiti dall'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014;
- c) "ex post", per verificare il mantenimento della destinazione d'uso degli investimenti e di eventuali impegni assunti.

14. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall' art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 e dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 .

15. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni

15.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente avviso pubblico, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate nell'Allegato n. 5 al presente avviso pubblico.

In sede di liquidazione del contributo sarà applicata una sanzione pari all'1% dell'importo ammissibile a saldo per ogni giorno lavorativo di ritardo rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente capitolo 15.4, fino ad un massimo di 25 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di saldo non sarà pagata e si procederà alla revoca del sostegno concesso

15.2. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli interventi entro i termini stabiliti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 15.1 per il ritardo di 25 giorni di calendario rispetto alla scadenza indicata nella comunicazione di concessione del contributo di cui al precedente paragrafo "Istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo;
- b) non realizzi interventi superiori alla soglia minima ammissibile di 20.000 Euro.
- c) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente avviso pubblico, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto e dall'Allegato n. 5 al presente avviso pubblico;
- d) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- e) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- f) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente avviso pubblico e nei singoli atti di concessione;
- g) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.
- h) non sia in grado di dimostrare la regolarità della spesa effettuata secondo le disposizioni previste nel presente bando e secondo quanto previsto dalle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 vigenti;
- i) ostacoli il regolare svolgimento dei controlli
- j) non rispetti eventuali vincoli di destinazione d'uso ai sensi della L.R. 15/97, fatti salvi i casi previsti dall'art. 19 della suddetta legge
- k) non rispetti i vincoli dettati dall'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 relativo alla "stabilità delle operazioni"

Ai sensi dell'art.71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 i contributi sono inoltre rimborsati dal

beneficiario qualora entro 5 anni dall'atto di pagamento finale si verifichi:

- cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area di competenza del territorio del Gal Antico Frignano e Appennino Reggiano;
- cambio di proprietà di una infrastruttura che procuri un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014

Le riduzioni di cui al punto 15.1 si calcolano all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

16. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento esecutivo nr 808 del 2014 e dalla Delibera di giunta nr. 1630 del 7 ottobre in la Regione Emilia Romagna ha definito in modo dettagliato le disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d'informazione e dell'entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni.

17. Prevenzione del conflitto d'interesse

Al fine di evitare situazioni di incompatibilità e/o di sovrapposizione e/o di conflitti di interesse, un soggetto privato singolo, qualora sia socio e/o assuma la carica di amministratore del GAL, non potrà beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19. Nel caso un rappresentante di un soggetto giuridico privato socio, assuma la carica di amministratore del GAL, il soggetto giuridico privato rappresentato ne lui personalmente potranno beneficiare dei contributi erogabili a valere sulla Misura 19.

18. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020.

Allegato 1 – 19.2.02 – A.4.1.2

SCHEMA DI PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA

Domanda AGREA n.

Ragione sociale _____

CUAA _____

Sede aziendale

Comune..... Prov..... Via.....

n°.....

telefono fisso:.....

cellulare persona di riferimento:.....

Fax.....

e-mail:.....

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (max.12mesi) _

DESCRIZIONE SITUAZIONE PRE-INVESTIMENTI (la sezione a fotografa la situazione attuale dell'azienda in termini di struttura, manodopera, produzione, mercato, capacità reddituale e stato patrimoniale, le principali attività di lavorazione e/o trasformazione svolte dall'impresa nel periodo preinvestimenti) :

.....
.....

CONSISTENZE AZIENDALI: (terreni, fabbricati, macchinari e attrezzature)

MERCATO DI RIFERIMENTO (Indicare l'attuale clientela a cui si vendono i prodotti aziendali, specificando per ogni tipologia di cliente l'incidenza sul fatturato aziendale totale; come si ripartisce percentualmente il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita

OBIETTIVI DEL PIANO, MOTIVAZIONE DEI MIGLIORAMENTI PROPOSTI E RISULTATI ATTESI

(N.B.: la carenza nella presente relazione tecnica degli specifici elementi informativi richiesti dal bando per l'attribuzione dei punteggi sarà motivo di non attribuzione degli stessi . Indicare sinteticamente gli obiettivi che si vogliono perseguire attraverso la realizzazione del Piano di investimenti e quali i risultati attesi. Indicare le modalità ed i criteri adottati per il dimensionamento degli spazi destinati alla lavorazione, trasformazione, deposito, ecc.; degli spazi destinati ai servizi); degli spazi destinati alle superfici accessorie (piazzali, locali tecnologici, ecc.); con riferimento agli elaborati grafici ed alla situazione ante investimento; Fornire i dati sull'impianto di progetto: capacità ricettiva, potenzialità lavorativa (oraria ed annuale), capacità di stoccaggio e magazzinaggio, riferiti al periodo successivo l'investimento. Indicare i quantitativi di prodotto da trattare, i cicli di lavorazione, le attrezzature ed i macchinari, in ordine alle capacità di lavoro orario e stagionale, con riferimento alla situazione ante investimenti)

.....

IMPATTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI SUL MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO DELL'AZIENDA:

1. **Innovazione di prodotto** (come il Piano di investimenti concorre all'innovazione tecnologica definita nel paragrafo 11.1.1 , descrivere le motivazioni del miglioramento, indicando le voci del preventivo di spesa che concorrono al miglioramento, evidenziando e giustificando l'eventuale punteggio autoattribuito)
2. **Innovazione di processo** (come il Piano di investimenti concorre all'innovazione tecnologica definita nel paragrafo 11.1.1 del processo produttivo, descrivere le motivazioni del miglioramento, indicando le voci del preventivo di spesa che concorrono al miglioramento e indicare come concorre all')
3. **Riduzione dell'impatto ambientale** (come il Piano di investimenti determina un impatto positivo sul risparmio energetico definito al punto 11.1.2, descrivere le motivazioni del miglioramento in relazione alle principali componenti ambientali, indicando le voci del preventivo di spesa che concorrono al miglioramento)

DESCRIZIONE INVESTIMENTI:

<p>Investimento n° 1 _____</p> <p>– descrizione:</p> <p>– quantità: _____</p> <p>– localizzazione:</p> <p>Comune _____ Prov. _____</p> <p>–dati catasto urbano <input type="checkbox"/> / catasto terreni: mappale _____ foglio _ _____ particella _____ sub _____</p> <p><u>Spesa (netto IVA) €:</u></p> <p>_____</p>

<p>Investimento n°(replicare).....</p>

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€) _____

Criteria di priorità riferiti al PI

Cod.	CRITERIO PRIORITA'	PUNTI ATTRIBIBILI	PRIORITA' RICHIESTA
11.1.1	INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Fino a 15	<input type="checkbox"/>
a)	introduzione di un nuovo prodotto della trasformazione della biomassa legnosa;	3	<input type="checkbox"/>
b)	introduzione di due o più prodotti della trasformazione della biomassa legnosa;	4	<input type="checkbox"/>
c)	introduzione di un nuovo processo di lavorazione forestale;	5	<input type="checkbox"/>
d)	introduzione di due o più processi di lavorazione forestale;	6	<input type="checkbox"/>
e)	miglioramento di almeno un processo di lavorazione o trasformazione legnosa;	3	<input type="checkbox"/>
11.1.2	INVESTIMENTI FINALIZZATI AL RISPARMIO ENERGETICO PARI O MAGGIORE AL 20% RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA;	2	<input type="checkbox"/>

Criteria di priorità riferiti al beneficiario

Cod.	CRITERIO PRIORITA'	PUNTI ATTRIBIBILI	PRIORITA' RICHIESTA
11.2.	Progetti presentati da giovane imprenditore	2	<input type="checkbox"/>

Criteria di priorità riferiti alla localizzazione

Cod.	CRITERIO PRIORITA'	PUNTI ATTRIBIBILI	PRIORITA' RICHIESTA
11.3	Progetti localizzati in aree di crinale	2	<input type="checkbox"/>

Allegato 2 – 19.2.02 – A.4.1.2 - DICHIARAZIONE PMI

Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà sul possesso dei requisiti di Micro/piccola impresa e stato dell'impresa

Il sottoscritto (cognome e nome) Nato a:.....(Prov.), il Residente a.....Prov. (.....), CAP, Via, N°....,

- ai fini dell'ottenimento degli aiuti previsti dall'Avviso "Qualificazione della filiera forestale", attivato ai sensi della Azione specifica A.4.1 sottoazione A.4.1.2 del Piano di Azione Locale del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano;
- e ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 febbraio 2000 e consapevole delle conseguenze previste dagli artt. 75 e 76 del Decreto medesimo per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1. che l'impresa richiedente, ai fini dell'accertamento dei requisiti dimensionali di cui alla Raccomandazione della Commissione Europea n° 2003/361/CE del 6/05/2003, rientra nei limiti di micro /piccola impresa e quindi che:

- a) il numero di dipendenti è inferiore alle _____ unità (ULA);
- b) che realizza un fatturato o un bilancio annuo uguale o inferiore ai _____ milioni di euro.

2. Che l'impresa richiedente, non si trova in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti.

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1) Dati identificativi della neo impresa

Denominazione _____

Indirizzo sede legale _____

Indirizzo eventuale sede operativa _____

Periodo di riferimento:

- dati relativi all'impresa oggetto di insediamento, necessari ai fini del calcolo della dimensione di impresa (tab. a):

<u>-tipologia impresa risultante:</u>	Occupati (ULA)	Fatturato €	Totale di bilancio €

PICCOLA IMPRESA

MICRO IMPRESA

A conferma di quanto sopra dichiarato si allega come parte integrante della dichiarazione:

- Copia del bilancio societario relativo all'ultimo esercizio/ ultima dichiarazione dei redditi del titolare o di ogni socio dell'impresa
- Visura camerale con l'indicazione del numero di effettivi (ULA)
- Libro soci con indicazione delle imprese collegate/associate

Legale Rappresentante

Data _____

Firma _____

Allegato 3 – 19.2.02 – A.4.1.2 - DEFINIZIONE DI GIOVANE IMPRENDITORE

Il requisito di beneficiario “giovane” (età non superiore a 40), deve esistere al momento della presentazione della domanda di sostegno.

Il requisito è riconosciuto al beneficiario nei seguenti casi:

- Nell'impresa con partita IVA aperta come **ditta individuale**, quando l'età del titolare non supera i 40 anni;
 - **In società di persone**, quando la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario, è in capo al/ai soci giovani in modo tale per cui le decisioni del/dei giovani non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Pertanto, nelle forme di **società semplice** (s.s.) e di **società in nome collettivo** (s.n.c), il/i soci giovani dovranno essere anche amministratori della società. Qualora il socio giovane non sia amministratore unico, dovrà inoltre avere la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa, inclusi gli adempimenti relativi ai rapporti di lavoro, in materia di collocamento, contributivi, previdenziali, fiscali. Nella società in accomandita semplice (s.a.s.) il/i soci giovani dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore, avendo la maggioranza di quote di ripartizione degli utili, nonché quella delle quote sociali qualora la responsabilità di amministrazione sia ricondotta a queste ultime. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri soci specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa. Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno fino al completamento dell'istruttoria della domanda di pagamento.
 - **In una società di capitali o cooperativa**, il requisito è soddisfatto solo se il giovane stesso acquisisce la qualifica di socio e riveste un ruolo di responsabilità nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: amministratore delegato o membro del C.d.A.) e comunque in modalità tale per cui le decisioni del/dei giovani non possano essere inficiate dagli ulteriori soci. Nelle **società a responsabilità limitata** (s.r.l.) il/i giovani dovranno essere soci di maggioranza ed avere affidata dallo Statuto l'amministrazione (in maniera disgiunta ove si sia in presenza di un consiglio di amministrazione) e la rappresentanza della società. Si precisa altresì che la responsabilità dell'amministratore giovane non potrà risultare limitata da ulteriori previsioni statutarie che riconducano in capo ad altri amministratori specifiche responsabilità in ordine ad ambiti gestionali/operativi dell'impresa. Nella **società per azioni** (s.p.a.) il/i giovani dovranno ricoprire il ruolo di amministratore ed avere la rappresentanza della società. In presenza di C.d.A. i giovani dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Nella **società cooperativa** il/i giovani dovranno essere soci e componenti del C.d.A. In C.d.A. i accomandita per azioni, il/i giovani dovranno ricoprire il ruolo di socio accomandatario ed esercitare l'ufficio di amministratore (sia per le attività ordinarie che straordinarie). In presenza di C.d.A. i giovani accomandatari dovranno rappresentare la maggioranza degli amministratori in carica. Le condizioni sopraesposte dovranno essere mantenute almeno fino al completamento dell'istruttoria della domanda di pagamento.
- A prescindere dalla tipologia societaria, qualora un socio risulti essere una persona giuridica, la situazione dovrà essere esaminata nel concreto, avendo a riferimento il principio che le decisioni del/dei soci giovani non dovranno poter essere inficiate dalla rimanente componente societaria.

Allegato 4 – 19.2.02 – A.4.1.2 - *GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITA' DI PAGAMENTO*

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, **per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario**. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale. L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi. Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

2) **Carta di credito e/o bancomat**. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

3) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali**. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del dlgs 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture in xml deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola fermo restando quanto stabilito dal par.12.4 del avviso pubblico.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

Le fatture elettroniche dovranno obbligatoriamente riportare, nel campo note, l'indicazione del Programma regionale, della Sottomisura, Codice intervento da PAL o titolo azione e del Codice Unico di Progetto (CUP), se già disponibile al momento dell'emissione. **La dicitura da inserire è la seguente: "PSR 2014-2020- Emilia-Romagna – Misura 19.2.02 – Azione A.4.1.2 domanda n°"**. Il codice CUP da inserire verrà comunicato contestualmente all'atto di notifica del contributo.

Allegato 5 – 19.2.02 – A.4.1.2

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

A completamento di quanto riportato al paragrafo 15.2, di seguito si riporta la graduazione degli inadempimenti parziali e/o temporanei conforme al D.M 3536 dell'8 febbraio 2016, sue modifiche e integrazioni.

Inadempimenti non essenziali

Codice Impegno	NON DISMETTERE E NON CAMBIARE DESTINAZIONE D'USO AL BENE/PORZIONE DI BENE FINANZIATO		
Infrazione	MODIFICA SIGNIFICATIVA PARZIALE A NATURA, OBIETTIVI E/O CONDIZIONI DI ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE Gli obiettivi del Progetto di Investimento PI permangono prevalentemente		
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso	-	Effetti sugli obiettivi del PI in termini di valore (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza > o uguale al 10% e < al 30%	-
Medio	Modifica parziale degli obiettivi a PI per mancata cura e gestione	Effetti sugli obiettivi del PI in termini di valore (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza > o uguale al 30% e < al 50%	Modifica temporanea messa in atto dopo il terzo anno dal pagamento
Alto	Modifica parziale degli obiettivi a PI per perseguimento di obiettivi non previsti dal PI e/o dal Tipo di operazione	Effetti sugli obiettivi del PI in termini di valore (vanificazione degli investimenti, con riferimento al valore totale del PI): incidenza > o uguale al 50%	Modifica temporanea messa in atto prima del terzo anno dal pagamento

Per la definizione della sanzione relativa agli inadempimenti non essenziali, si procede come da D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016, sue modifiche e integrazioni:

Rilevati i livelli di infrazione per gravità, entità e durata, si procede alla somma dei tre valori corrispondenti e si calcola la media aritmetica per ottenere un unico punteggio medio (che sarà necessariamente compreso nell'intervallo fra 1 e 5), arrotondato al secondo decimale per difetto (0,01 0,05) o per eccesso (> 0,05). La media ottenuta, al fine di identificare la percentuale di riduzione corrispondente, viene confrontata con la tabella di seguito riportata, redatta con riferimento alle indicazioni di cui all'allegato 6 del medesimo D.M.:

 Tabella **Percentuali di riduzione**

Punteggio	Percentuale di riduzione
1,00 <= x < 4,00	3%

$3,00 \leq x < 4,00$	4%
$X \geq 4,00$	5%

Per quanto non esposto nei precedenti paragrafi si rimanda integralmente al contenuto del Reg. (UE) n. 1306/2013, del Reg. (UE) n. 640/2014, del Reg. (UE) n. 809/2014 e del D.M. n. 3536 dell'8 febbraio 2016, loro modifiche e integrazioni, nonché alle specifiche procedure definite dall'Organismo Pagatore (AGREA).”

Allegato 6 – 19.2.02 – A.4.1.2

Dichiarazione sostitutiva contributi de minimis

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, DPR n. 445/2000).

La dichiarazione relativa ai contributi “de minimis”, dovrà essere aggiornata dal beneficiario con eventuali modifiche intercorse dopo la presentazione della domanda di sostegno nel più breve tempo possibile

l sottoscritt_ (nome e cognome) _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ Prov. _____ via _____ n. _____

C.F. _____ in qualità di _____ dell'impresa _____

preso atto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti “de minimis” pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L. 352, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

relativamente alla situazione societaria **successivamente** alla data di presentazione della domanda di essere:

Microimpresa;

Piccola impresa (escluse microimprese);

Media impresa;

Grande impresa ;

dichiara inoltre che

l'impresa è autonoma;

l'impresa presenta legami di associazione e/o l'impresa presenta legami di collegamento.

In tal caso, indicare di seguito la denominazione e la partita iva delle altre imprese:

Luogo e data Timbro e firma beneficiario

Documento firmato digitalmente oppure sottoscrivere con firma autografa e allegare copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.

Allegato 7 – 19.2.02 – A4.1.2-Prospetto di raffronto preventivi

ACQUISTI PREVISTI	PREVENTIVO/COMPUTO METRICO DITTA PRESCELTA				1° PREVENTIVO DI RAFFRONTO				2° PREVENTIVO DI RAFFRONTO				MOTIVAZIONI DELLA SCELTA		
	Ditta	N. preventivo	Data	Importo	Ditta	N. preventivo	Data	Importo	Ditta	N. preventivo	Data	Importo			
	TOTALE GENERALE					TOTALE GENERALE					TOTALE GENERALE				

Luogo e data _____

Firma del beneficiario _____

Firma del tecnico qualificato _____

Allegato 8 – 19.2.02 – A4.1.2

Mandato al GAL per la consultazione del fascicolo anagrafico di competenza della Regione Emilia-Romagna.

MODELLO DI “MANDATO PER LA COMPILAZIONE E LA TRASMISSIONE TELEMATICA DI ISTANZE/DICHIARAZIONI/ COMUNICAZIONI DI COMPETENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.”

Il sottoscritto (legale rappresentante) munito del potere di rappresentanza C.F. dell'impresa iscritta all'Anagrafe regionale delle aziende agricole (Reg. RER n.17/2003) con CUA ,

CONFERISCE

autorizzazione al GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop. C.F. 02323051207 per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1789/2017 (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

Dichiara altresì che il presente documento è conservato in originale presso la sede in cui opera il mandatario e che le copie dei documenti, consegnati dall'interessato per l'espletamento dell'incarico, sono corrispondenti agli originali.

Il consenso è stato reso:

→ per la consultazione del fascicolo anagrafico, in base all'art. 17 regolamento regionale n. 2/2007, di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. **1789/2017** (convenzione tra i Gruppi di Azione Locale – GAL e la Regione Emilia-Romagna).

PRIVACY

Presa visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali ex art.13 del D. Lgs. n. 196/2003, **ho autorizzato il trattamento dei dati personali da parte del mandatario**, esteso alla comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, per l'effettuazione di operazioni di trattamento mediante il collegamento con il Sistema informativo agricolo regionale (SIAG) per l'espletamento dei/degli adempimenti amministrativi riferiti all'incarico conferito.

Luogo

Data

Firma autografa del mandante

NOTE SUPPLEMENTARI:

(1) Il testo del mandato contiene le disposizioni minime vincolanti da trasmettere all'Amministrazione Regionale. Il modello è acquisito con scansione con allegata copia fronte/retro di un valido documento d'identità del sottoscrittore (pdf o p7m).